Martedì 24 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 173
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese. . „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

Il pagamento dei danni di guerra mediante le obbligaz. delle Venezie.

La Presidenza del Consorzio per le obbligazioni delle Venezie ha fatto stampare delle «Avvertenze» intese a illustrare i vantaggi insiti nel nuovo titolo.

Abbiamo visto tali «Avvertenze». Dalle stesse si desume che i principali requisiti del titolo creato in virtù del Decreto-Legge 10 maggio 1923 per il pagamento dei danni di guerra, sono i seguenti:

L'interesse annuo che decorre sulle obbligazioni è del 3,50 per cento netto.

I titoli sono rimborsabili «alla pari» entro 25 anni, mediante sorteggio.

Ogni obbligazione concorre inoltre all'assegnazione di premi per un importo complessivo di 25 milioni e gode di tutte le esenzioni e privilegi stabiliti per gli altri titoli del Debito pubblico.

Le «Avvertenze» incitano quindi il danneggiato di guerra « a conservare le proprie obbligazioni ». Vendendole, egli rinuncia agli accennati vantaggi e ritrae una somma inferiore a quella rappresentata dal titolo.

Le «Avvertenze» fanno poi presente che, in caso di necessità di danaro, il danneggiato può realizzare in tutto od in parte le Obbligazioni ricevute in pagamento dei suoi indennizzi e comunque procurarsi con le stesse delle disponibilità liquide rivolgendosi ad un Istituto che faccia parte del Consorzio costituito dallo Stato, allo scopo appunto di aiutare i danneggiati ai quali occorre di far denaro delle proprie obbligazioni.

E' interesse del danneggiato di rivolgersi a uno dei detti Istituti perchè le offerte di terze persone possono celare sempre l'interesse di speculatori.

Fanno parte del Consorzio i seguenti Istituti: Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa Depositi e prestiti, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Cassa Nazionale delle assicurazioni Sociali, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale di Credito, Banco di Roma, Istituto Italiano di Credito Marittimo, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Istituto di Credito fra le Casse di Risparmio Italiane, Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, Istituto delle opere Pie di S. Paolo, Monte dei Paschi, Monte di Pietà di Roma, Banco di Chiavari, Banca del Friuli, Credito Commerciale di Cremona, Banca Pop. Coop. An. Novara, Unione Banche Pop. Coop. del Veneto.

Ci consta poi che nella nostra provincia, oltre agli Istituti consorziati che qui hanno la loro sede e le loro dipendenze e rappresentanze, sono aggregate al Consorzio le Banche Corrispondenti della Banca d'Italia.

In due modi gli Istituti consorziati e aggregati danno il loro aiuto ai danneggiati: a) consentendo anticipazioni, cioè pagando una adeguata somma sulle obbligazioni che il danneggiato deposita in garanzia, salvo a restituire i titoli medesimi appena il depositante abbia rimborsato la sovvenzione ottenuta ed i relativi interessi; b) curando, se richiesti, la vendita delle obbligazioni alle migliori condizioni ottenibili, e pagando subito un acconto fino al 60 per cento del valore nominale dei titoli consegnati.

E' bene ripetere che per ottenere il concorso del Consorzio agli scopi su accennati, i danneggiati devono rivolgersi esclusivamente o alla Banca d'Italia od ad uno dei suddetti Istituti consorziati o aggregati.

Per il breve periodo durante il quale la Tesoreria soddisfa gli indennizzi con rilascio di certificati provvisori, le operazioni di vendita e di anticipazione si effettuano dagli Istituti suindicati verso regolare trasmissione per girata dei titoli stessi.

TOLMEZZO

Alcune opere pregevoli del prof. Franceschini

Abbiamo visitato lo studio del prof. Franceschini, valoroso insegnante di disegno nelle nostre scuole: la visita fu per noi sorpresa lieta. Vi ammirammo, infatti, opere pregevoli di scultura e pittura.

Forte quel ritratto a pastello della facciata di una tipica casa carnica antica, con l'atrio sostenuto dalle grosse colonne, a grande arco. I colori cangianti dell'intensità delle ombre e delle luci diffuse sono lievissimi ed intonati.

Più bello il quadro a pastello rappresentante una giovinetta carnica torannte dal bosco, sulle spalle la gerla colma di legna secche e torte. L'andatura della persona, la flessione di tutti i muscoli, dal piede, che preme sicuro il suolo ripido, al collo teso e piegato in avanti nello sforzo dell'equilibrio, sono bene studiate e ritratte flessuosamente.

Lo sfondo verde cupo, a macchie gialliccie, con naturalezza riproduce l'autunno morente. Forse troppo piegata la testa della giovinetta, se al carico che le grava sulle spalle si bada bene; ma piegata giustamente, se nella fronte e nello sguardo chino mestamente si leggono la pietà e la preghiera. Quante delle nostre donne, andando con il carico, lavorano, e andando e lavorando, anche pregano? Il quadro idillico il pittore ha rifatto pure in un gesso; ma quello è assai migliore.

A merito dello scultore, lodiamo invece un bozzetto per un monumento ai caduti, in cui si contemperano il concetto della figurazione lapidaria e quello della celebrazione eroica nella statua della Vittoria alata porgente la corona.

Nello studio vedemmo una testa lavorata con naturalezza squisita, rappresentante la veneranda mamma dell'autore; nei lineamenti l'anima palpita largamente per la morbidezza delle carnosità e dell'espressione.

Sul cavalletto stava quasi compiuto un gesso per l'ispettore Marchetti, immagine assai viva.

Nelle opere del prof. Franceschini osservammo e ammirammo la versatilità dell'ingegno suo e l'abilità della mano. Dall'uomo valido e tenace lavoratore, attendiamo altre manifestazioni dell'arte difficile e magnifica!.

I lavori dei nostri giovani

La Direzione della R. Scuola Professionale Carnica comunica che la Mostra annuale dei lavori eseguiti dagli alunni rimarrà aperta al pubblico fino a domenica prossima 29 corr. Sulla Mostra, abbiamo pubblicato ieri un articolo illustrativo.

CIVIDALE

Viaggio in areoplano con fermata alla Stazione delle carceri.

« Dovevo proseguire per Vienna in aeroplano, quando, per un guasto al motore dovetti atterrare sulla cima del Montenero. Nella caduta, ebbi a lacerarmi tutti i vestiti ed a smarrire il portafoglio con denaro e documenti. Non ho altre persona che lei che io conosca a Cividale; perciò mi rivolgo a lei pregandola di farmi garanzia in un albergo in attesa che giunga un mio fratello da Verona, al quale ho telegrafato della disgrazia toccatami ».

Questo il racconto che un giovanotto faceva l'altro ieri al gerente della Banca Agricola, conte Renato della Torre; il quale, mosso a compassione, faceva garanzia, così che il povero sì, ma disgraziato giovane, ebbe ogni comfort dal sig. Attilio Zanutto, proprietario dell'albergo «Alla Nave».

Di questo ospite, il commissario di P. S. dott. Gino Bicchi s'interessò subito, e, certo per il desiderio di avere ulteriori particolari sulla disgrazia del Monte Nero, pregò il tizio di presentarsi all'Ufficio della Pubblica Sicurezza, dove ebbe a ridire la narrazione che vi ho riferito più sopra

Il Commissario, più... curioso che non fosse stato il co. della Torre, formulò alcune domande: da dove il giovanotto aveva telegrafato al fratello di Verona?... Il telegramma non figurava spedito da nessun ufficio telegrafico del Mandamento. — Nuova «curiosità»: e cosa era avvenuto dell'aeroplano dopo il disastro?

— L'ho lasciato nel tale posto....

Il dott. Bicchi non si acquietò della informazione, e volle fare le sue brave indagini, dalle quali risultò che nel tale posto nulla esisteva... e nulla si sapeva.

Di fronte a queste risultanze, il Commissario dott. Bicchi credette bene di passare intanto il giovanotto alle carceri e di chiedere altre informazioni, un po' più lontano: a Verona, addirittura. E le informazioni non tardarono a venire. Il giovanotto risultò esser tale Zaglio Vittorio di Giuseppe di anni 33 da Verona, un volgare truffatore, e ricercato da quella autorità di P. S.

Il Zaglio, di fronte a queste notizie.... ufficiali, nega ogni accusa e tenta un altro colpo audace.

TELEGRAFA A S. E. DE BONO

Fa telegrafare a S. E. il generale De Bono, comandante generale della Milizia Nazionale:

« Prego disporre mio rilascio arbitrario arresto dall'Autorità di P. S. di Cividale, metà viaggio aereo Verona-Vienna. — Zaglio »

Il dott. Bicchi non ebbe scrupoli nemmeno di fronte a questo telegramma e mantenne l'arresto, denunciando lo Zaglio per truffa e perchè sprovvisto di documenti

Ora l'inchiesta continua per conoscere bene la storia di questo individuo, dato che la valigia sequestrata a Spilimbergo con arnesi vari, porta le iniziali che corrispondono al nome e cognome dell'arrestato.

Al valente funzionario dott. Gino Bicchi devesi ogni elogio, per questo importante arresto, che può essere la chiave di qualche catena di audaci truffatori organizzati.

FAEDIS

Benefiche costruzioni edilizie

23. — Negli ultimi tempi, questo ameno e salubre centro di villeggiatura si è avviato verso una nuova vita di espansione, di cui buon esponente è l'amministrazione comunale che in questi giorni ha chiuso i conti a pareggio, grazie ad una studiata e vigile direzione.

Una nuova iniziativa registriamo oggi con piacere. La Cooperativa Edile, presieduta dal sig. Bertolissi, ha acquistato ottomila metri quadrati di terreno, sito nell'ex-braida Leonarduzzi a sinistra, entrando dai «Portonaz». Il terreno offre 160 metri frontali, e servirà per la costruzione di tre villini da adibirsi ad uso abitazioni e per i villeggianti. Le costruzioni sorgeranno secondo gli ultimi dettami edilizi ed igienici e saranno contornati da giardini.

L'iniziativa — che presto verrà attuata — merita seguita con plauso perchè tende al miglioramento del nostro paese ed al suo maggiore sviluppo: scopi questi che sopra ogni altra cosa ognuno dovrebbe prefiggersi.

La Casa di Ricovero

L'Amministrazione comunale, con senso pratico mirabile, ha deciso ieri l'acquisto di uno Stabile con annesso orto e bosco, da adibirsi ad uso casa di ricovero per i senza tetto del Comune. Ben pochi Comuni vantano una simile istituzione e la decisione del Sindaco è accolta con la più viva simpatia.

PASIAN DI PRATO

Un caso di tetano

23. Oggi, Carlo Giuseppini di anni 35, di Nogaredo, è stato accompagnato all'Ospedale di Udine con gravi sintomi di tetano, sviluppatosi in seguito ad una ferita accidentale riportata nel cortile di casa. Il Giuseppini è stato accolto con prognosi riservata.

MANIAGO

Serata di gala

22. — Ieri sera, per la seconda festa danzante organizzata dai solerti sig. Vanni Marchi, Centa, Fusani, il parco dell'Hotel Vittoria, sfarzosamente illuminato, rappresentava «Una notte nell'Industan». Convennero per l'occasione a Maniago diverse personalità del circondario. Notammo: la famiglia del prefetto avv. Pisenti, il rag. Tinti commissario prefettizio Pallanzoni, famiglia Zatin di Spilimbergo ecc. Gli ufficiali del Genova cavalleria intervennero al completo. Le danze s'iniziarono verso le 22 e si protrassero fino alle tre del mattino.

Bene e veramente distinta l'orchestra Dessoni.

La festa riuscì meravigliosamente fra la grande allegria degl'intervenuti in un quadro veramente orientale.

Prudenza

La notte scorsa, verso le 1, in via Umberto I, da una casa fu lanciata una piccola bomba verso la strada; forse per colpire un cane che da parecchie ore abbaiava. Il maresciallo dei RR. CC. che passava di lì credette si trattasse di un colpo di fucile; ma poi potè accertarsi della verità. Ancora una volta si avverte la popolazione di essere più guardinga con gli ordigni esplosivi e di consegnarli all'autorità.

MOGGIO

Dimissioni della Giunta

Domenica seguì l'adunanza del consiglio comunale. L'aula fu ben presto affollata di gente che cominciò ad inscenare una dimostrazione ostile al consiglio.

Il sindaco dovete sospendere la seduta. Riunitasi più tardi la giunta, questa decise di rassegnare le dimissioni con una lettera motivata al Prefetto.

OSOPPO

Precipita da un carro

La domestica del signor Venchiarutti Eugenio, di qui, a nome Guerin Adalgisa, di Emilio, d'anni 24, stava sopra un carro carico di paglia che doveva essere trasportato al domicilio del suo padrone, quando, non si sa per quale ragione, precipitò a terra in malo modo, riportando la frattura del femore destro.

Trasportata tosto all'Ospedale di Maiano, fu dichiarata guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

TARCENTO

Una evasione

Audacemente l'altra notte riuscì a evadere dalle nostre carceri mandamentali il detenuto Capris Valentino fu Pietro da Lusevera, imputato di furto.

TREPPO GRANDE

Cerimonie patriottiche

Domenica scorsa il paese fu in festa per due solennità patriottiche: la benedizione e la consegna del tricolore alle scuole del capoluogo e la consegna delle medaglie al valore.

Vi parteciparono le autorità, il Fascio e la popolazione.

Parlarono il parroco di Treppo, il commissario prof. Di Giusto, il cap. Morgante di Tricesimo ed altri. Le scolaresche cantarono inni patriottici.

BUIA

Due salme gloriose

Dai cimiteri di guerra da due giorni erano giunte le salme gloriose dei soldati Lodovico Tondolo e Amadio Minisini di Giacomo.

Ieri sera alle 17.30 seguirono i funerali che riuscirono una imponente manifestazione di popolo. Il corteo, lunghissimo, attraversò tutto il paese, sostando in Piazza Madonna, ove furono pronunciati discorsi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la Casa di Ricovero

Ecco un nuovo elenco delle offerte pervenute in pro della Casa di Ricovero: Garlatti Arnaldo lire 50, Bin Angelo fu Domenico 50, Italo Dal Porto 5 — Totale complessivo lire 9322.

Come è noto, la somma necessaria per le spese di impianto della Casa di Ricovero ammontava a lire 16480 e, detratto il fondo precostituito per tale scopo di L. 4379.65, rimangono lire 12100.35. Occorrono quindi ancora lire 2778.35.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Beneficenza

Per onorare la memoria del padre il sig. Luigi Grassi ha elargito alla Congregazione di carità lire mille.

FARRA D'ISONZO

La bandiera alle scuole

Domenica scorsa nel pomeriggio alla presenza del vice-prefetto cav. Patrignani e di tutte le autorità fu consegnata la bandiera alla Scuola «Riccardo Pitteri».

Parlarono applauditi il Sindaco Ferruccio Castellani, il console Francisi il sottoprefetto cav. Patrignani, il direttore della Scuola Luigi Domini, tutti esaltando l'opera ricostruttrice del Governo. I bambini recitarono quindi il giuramento e sfilarono dinanzi alle autorità.

SACILE

Grave disgrazia per lo scoppio di un mortaretto

A Topaligo, durante lo svolgersi della sagra, certo Antonio Garlet accese la carica di un mortaretto, il quale fatalmente scoppiò colpendo il cinquantaquattrenne Giov. Maria Saccon che passava per caso lì vicino.

Il ferito fu accompagnato all'Ospitale dove gli si riscontrò la frattura del braccio sinistro.

La giornata del 10 agosto

riuscirà memoranda, perchè uno speciale Comitato sta allestendo il famoso mercato degli uccelli.

Sono stati fissati premi vistosi ai migliori uccelli da richiamo di ogni categoria.

FAGAGNA

Pel monumento alla Madre Italiana

Il Presidente della locale Sezione Combattenti, Antonio Bertoli, sempre disinteressato, attivo, zelante quando c'è da prestarsi per opere patriottiche ha presa la lodevole iniziativa di raccogliere le offerte pro monumento alla Madre Italiana da erigere in S. Croce a Firenze.

Ieri il presidente Bertoli ha riunito in assembela straordinaria i soci della sezione i quali sono intervenuti in buon numero, e coadiuvato dal ten. Zucchiatti ha esposto e illustrato il pensiero gentile lanciato dal gen. Gonzaga.

I soci hanno approvato ad unanimità la proposta del presidente di versare lire 1 ciascuno.

Qualcuno spontaneamente ha offerto anche somme maggiori.

GEMONA

Promossi all'esame di Maturità

Candidati N. 84: Chiarcossi Umberto, Frigo Francesco, Marcuzzi Ferdinando, Vintani Diomede, Bertoli Umberto, Davanzo Diego, De Colle Silvio, De Simon Angelo, De Simon Riccardo, Di Bernardo Primo, Di Poi Luigi, Di Poi Silvio, Fabbro Virgilio, Merluzzi Luigi, Noacco Luigi, Schiavi Primo, Treu Guido, Brollo Nerina, Canciani Maria, Coletti Nella, De Colle Elena, Fantini Jolanda, Ferrarini Adriana, Modotti Nerina, Pittini Susanna, Piazzotta Marina, Pollano Giuseppina, Zamolo Ida, Molinaro Aladina.

Da GRADO

L'arresto d'un rapinatore dei conti Giustiniani.

24. Ieri narrammo dell'arresto del famoso ladro triestino Marcello Micheluzzi, che tentava sottrarsi all'inseguimento. Ora possiamo aggiungere la notizia di un altro arresto importante: fu arrestato lo chauffeur Cuicchi, uno dei rapinatori dei principi Giustiniani a Roma, che si spacciava per Caselli, ed era stato veduto in compagnia del Micheluzzi.

Eseguite ripetute perquisizioni nella stanza che il sedicente Caselli aveva preso in affitto presso i frat lli Fidoro in via Mussolini, fu scoperta dal maresciallo Chiucchini e dal comandante delle guardie municipali Delpiccolo, una misteriosa valigietta contenente grande quantità di gioielli, per un valore apparente di circa un milione. Accertata l'entità del tesoro, fu rapidamente assodato che il sedicente Caselli altri non era se non lo chauffeur Cuicchi.

I titoli, che non poterono essere rinvenuti, devono trovarsi nelle mani del Guagnino, l'altro complice nell'audace rapina.

Il merito della brillante operazione spetta al maresciallo comandante la squadra investigativa, Palumbo, al maresciallo comandante la stazione dei carabinieri Chiucchini, e non ultimo al comandante delle guardie municipali, Delpiccolo.

L'arresto, conosciuto subito nella colonia dei bagnanti e in città forma il tema dei discorsi del giorno; e si ricordano, a proposito di esso, i particolari dell'audacissima rapina, architettata con tanta astuzia, da lungo tempo premeditata.

RIGOLATO

Patria e Scuola

La solenne cerimonia di ieri

23. La cerim. della consegna delle bandiere alle scuole è riuscita ieri, per merito dei suoi organizzatori, una fra le migliori cerimonie svoltesi in Carnia.

Il pittoresco paese era trasformato per l'occasione in una vera oasi patriottica per le tante e tante bandiere che adornavano le case.

Numerosissimi i convenuti. Notiamo qualche nome fra i presenti: il sindaco di Rigolato sig. Lepre coi consiglieri, l'ispettore scolastico sig. Marchetti, il prof. Del Santo direttore della scuola Tecnica di Tolmezzo, il prof. Bressani in rappresentanza del Comune di Tolmezzo, il prof. ing. Ferri, il direttore didattico di Villa Santina prof. Linussio, don Giovanni Spangaro direttore della scuola di Comeglians, la direttrice di Ovaro signorina Vacchi, il direttore di Rigolato signor Fiori, le insegnanti Zanier Lea, Zearo Ines, Pignatello Giuseppina, D'Agaro Lieba, Galante Iolanda, Gatti Dina, della Pietra Ines, Raber Rina, Casanova Maria, Lepre Regina, Sottocorona Maria, Agostinis Alberta, Zanier Elda, Linussio Maria, tutte le gentili educatrici della vallata, l'avv. Della Pietra, segretario di Comeglians, il segretario locale sig. Cortellazis organizzatore geniale della festa, il cav. Zanier, signor Candido, il dottor Vazzola, sig. Pizzo, S. tenente di finanza sig. Blasio, maresciallo di finanza sig. Carboni, maresciallo dei carabinieri sig. Guzzi, sig. D'Andrea Giulio, sig. Capellari Umberto e signora, e molti altri di cui ci sfugge il nome. Una squadra del fascio ed i balilla di Comeglians e vi erano anche i vessilliferi con le bandiere della Società operaia, del Circolo ricreatorio e del Comune, i gagliardetti del fascio e dei balilla di Comeglians.

La cerimonia si inizia alle ore 15. Il corteo si forma sul piazzale della scuola dove sono convenute le rappresentanze, scolaresche ed invitati a muovere verso il monumento eretto ai caduti. Precedono le fanfare del secondo reggimento artiglieria

Durante la sfilata davanti il monumento le scolaresche lanciano a piene mani fiori e vi depongono una corona in segno di riconoscenza verso i padri e fratelli che han dato la vita per la grandezza della Patria nostra.

Il corteo si dirige quindi nella sala dell'asilo infantile. Alla patriottica cerimonia assistono migliaia di cittadini commossi.

La cerimonia solenne

I discorsi

La sala dell'asilo dove prendono posto le autorità e scolaresche è presto gremita.

Don Giuseppe Simonitti parroco di Rigolato ad uno squillo di tromba impartisce con rito solenne la benedizione ai vessilli e rivolge ai bambini un patriottico discorso sul significato della loro festa.

Per primo prende la parola il sindaco, il quale pronuncia un elevato discorso.

Oggi, o scolari — dice — vengono consegnate a voi, alle Scuole le Bandiere tricolori, il simbolo che rappresenta l'Italia nostra, la nostra Nazione. All'ombra di esse sono custoditi i vostri focolari, gli affetti dei vostri genitori, la pietà dei nonni, la terra che copre i vostri vecchi.

Ricevetele con la promessa di sempre difenderle e tener alto il prestigio e l'onore della Patria con la bontà e con il lavoro, con l'onestà. Ed anche quando vi troverete in terre straniere a prestare la vostra opera, sappiate tener alti e difendere questi colori, facendovi rispettare ed onorare come sempre e dovunque l'han fatto i vostri vecchi, i vostri padri.

Constata come Rigolato sia uno dei Comuni che più amano l'istruzione. Basti dire che vi è la 6 classe sin dal 1910, e che nel Comune si notano appena l'un per cento di analfabeti, mentre fioriscono e son molto curate le scuole professionali.

Tutti questi sforzi per l'istruzione, i nostri vecchi, i vostri genitori li hanno fatti perchè sapevano che solo da gente istruita s ipotevano avere dei bravi operai e buoni cittadini, amanti della Patria e del lavoro. Ed infatti i nostri operai furono ricercatissimi ed apprezzati nel campo del lavoro, e come cittadini, quando vennero chiamati per la difesa di questo tricolore, dei nostri confini si seppero pure distinguere. E voi poco fa avete cosparso di fiori il monumento eretto alla gloria di 63 cittadini nostri, caduti gloriosamente per la Patria. Tutti i nostri soldati lodevolmente adempirono il proprio dovere.

Non un disertore ebbe Rigolato, non uno passato al nemico, non uno che indietreggiò di fronte al pericolo. Con il motto di noi alpini in bocca *Di qui non si passa*, sul Pal Piccolo, prima, Tonale Grappa poi, tutti stettero fermi al loro posto e piuttosto che cedere, morirono. E morirono per l'onore di questo bel tricolore che ad essi rappresentava i loro parenti, il loro paese, l'Italia.

E se domani anche voi, ragazzi, sarete chiamati a dar il vostro braccio in difesa della vostra Patria, mostrate di essere in tutto degni discendenti di essi.

Chiude vivamente applaudito al grido di viva l'Italia, viva la scuola!

***

Un bambino sale sul podio e pronuncia la formula del giuramento che i presenti ripetono a gran voce.

Terminati gli applausi la fanfara del 2. artiglieria intona la marcia reale accolta con indescrivibile entusiasmo nella sala a cui segue il coro degli scolaretti «fanciullezza» molto applaudito e bissato.

Parla quindi il maestro direttore Fori vivamente applaudito; dopo di che il corteo si ricompone per recarsi davanti il monumento ai caduti. Quivi ricomposte le scolaresche, autorità ed invitati, davanti ad una enorme folla a nome della scuola Tecnica di Tolmezzo e del Convitto tiene un vibrante discorso di patriottismo il direttore di quella scuola prof. Del Santo ascoltato con religioso silenzio ed ed infine entusiasticamente applaudito.

Gli alunni edevano i canti della patria accompagnati della musica degli artiglieri.

Il discorso dell'ispettore Marchetti

Parla per ultimo l'ispettore Marchetti.

Ragioni di spazio ci impediscono di pubblicare per intero il discorso dell'ispettore Marchetti. Egli ascoltato con sostenuta attenzione, e più volte interrotto d'applausi terminò rimeritato da una viva ovazione.

Dopo aver detto della Patria, così esclama con forza:

— Anche coloro che se ne vanno oltre i mari e le Alpi e gli oceani; quando hanno fatto altrove fortuna e si dispongono al ritorno; anche questi, soleggiati dalla vista della terra vicina, si sentono gonfiare il petto di una cosa nuova, d'un movimento nuovo che non credevano averci, ed è

«Amor della terra natia! E' la terra dove son nati, è la visione del paesetto natio, della casetta e dei figlioli che sono, nell'attesa, festanti! E' la visione del campanile all'ombra del quale trascorse la loro lieta fanciullezza, è la chiesetta in cui pregarono ed amarono Iddio: è la piccola scuola in cui impararono le prime lettere; è la maestra, quella buona figura di mamma, che ebbe tanta pazienza e tanto buon cuore e di cui noi rechiamo nel pensiero l'immagine benedetta! E' ancora il cimitero solitario, dove riposano nell'eterna pace, i nostri cari, che ci precedettero nella fossa! E' la fossa che noi, nei rituali ritorni, addobbiamo di fiori, piante e preghiere!

E tuttociò, o figliuoli, è la piccola patria: e la terra natale, terra che mai, mai si dimentica: perchè l'abbiamo nel sangue, nel cervello, nel cuore!

E' la piccola Patria, che fa parte della grande Patria.

Parla quindi efficacemente della grande Patria, rievocando con robusta visione i martiri e i sacerdoti della idea e l'uomo gagliardo, da lontani secoli balzato, Benito Mussolini forte, come il maglio che percote il ferro, come la roccia che non teme il tempo; come torre che non crolla, dà il forte ingegno, il duro braccio, il saldo cuore: e, mirando lontano, ritempra, fabbro superbo, martella, dirò meglio, la nuova coscienza d'Italia e degli italiani».

La bandiera rappresenta la Patria, ed occorre conservarla in purità per onorare il paese. Conservatevi figliuoli, così conclude l'oratore — sempre senza macchia, buoni, buoni, buoni! E sarete forti, forti, forti! Poichè non è paziente, non può essere laborioso, non può produrre nulla di buono a sè ed insieme agli altri, chi non sa adeguare le sue forze al compito cui è adatto e chiamato. E nella costanza del lavoro, noi, e voi stessi, e *più voi stessi* che noi, perchè noi morremo, quando voi sarete i maggiori artefici del benessere d'Italia, a Voi figlioli è riserbato un alto e pur semplice dovere un più bello compito, quello di rendere sempre più puro il bianco della nostra bandiera! sempre più verde, la sua vivente speranza: sempre più rosso, il rosso suo, che è e sarà ora e sempre nei secoli, amore! E la questo amore, attingete sempre le vostre aspirazioni, desideri, e forza! A questo amore sacrate l'amore del vostro cuore puro e forte: fate, che noi, morendo, ci colga e consoli il pensiero: «nell'Italia ancora, alla sua grandezza attendono i nuovi italiani.

Cessato l'eco degli applausi scroscianti, che salutano la fine del discorso, le scolaresche, sfilano davanti i sacri vessilli salutando romanamente.

La cerimonia nelle Scuole

Terminato la sfilata sul piazzale del monumento ai caduti in guerra il corteo si dirige alle scuole. Qui parla anche agli alunni il prof. Linussio, qui i canti della Patria eseguiti dalla fanfara dell'artiglieria si susseguono con indescrivibile entusiasmo.

Infine il Comune offre agli invitati un contuoso rinfresco al quale partecipano le signorine insegnanti e tutte le autorità.

Ai brindisi parlò per ultimo, a nome del Comune di Tolmezzo il prof. Bressani portando il saluto della capitale della Carnia, esaltando il significato della festa patriottica e plaudendo alle direttive del governo di Mussolini. Le brevi ed elevate parole del prof. Bressani furono accolte con indescrivibile entusiasmo e salutate da frenetici alalà.

Venne offerta alle scolaresche una abbondante refezione. Fu inviato al Prefetto Pisenti il seguente telegramma:

«Inaugurando bandiere scuola riaffermasi devozione Patria. Sindaco Lepre. Ispettore Marchetti.»

L'indimenticabile cerimonia e la gentile e cortese ospitalità ricevuta ha lasciato in tutti gli animi un gratissimo ricordo della bella simpatica e pittoresca Rigolato.

L. P.

TORREANO

La festa di domenica

L'inaugurazione dell'asilo.

Una folla di gente intervenne domenica per la inaugurazione dell'Asilo Infantile. Tutto il paese era adorno di tricolore e nelle strade erano stati elevati archi trionfali.

Verso le ore 9 si forma un lungo interminabile corteo di gente che dalla piazza muove all'Asilo.

Notiamo: Mutilati, Combattenti, Unione Agenti, Società Panettieri, Società Operaia di Cividale, rappresentanze di Torreano, Fascio di Cividale, Scuole di Torreano, tutti con bandiera. Segue una larga rappresentanza degli Esploratori Nazionali.

Fra le autorità vediamo il senatore barone Morpurgo, il cav. G. Brosadola, sindaco di Cividale, il dottor de Senibus, il sotto prefetto di Cividale, Zattera, il sig. Antonio Rieppi, direttore delle scuole di Cividale, il maggior de Rienzo, comandante la Coorte, il R. Commissario dott. Brecchi, il sig. Benica, ufficiale della Milizia, prof. Leicht ed altri.

La cerimonia

Il parr. di Torreano don Guido Croatto, indossati gli apparamenti sacri, pronuncia la benedizione rituale, quindi parla alla folla, ricordando come il dovere di tutti i buoni sia quello di educare i piccoli onde far di essi dei cittadini preclari.

Terminato il discorso, la banda di Faedis suona una allegra marcia, quindi parla il cav. Rieppi, oratore ufficiale.

IL DISCORSO INAUGURALE DEL GIARDINO D'INFANZIA

Premesso che l'infanzia e l'adolescenza sono i fiori più belli che possano sbocciare sull'albero della vita e come tali rappresentano le migliori speranze della famiglia, della Patria e dell'Umanità; l'oratore cav. Rieppi, dice che per raccogliere i frutti conviene profetizzare questi fior contro le insidie del male che può avvizzirli o disperderli prima che giungano a maturazione. I bambini devono essere amorosamente curati tra le pareti domestiche, i fanciulli e i giovinetti nelle pubbliche scuole. Essi hanno bisogno che sia moderata l'eccessiva loro espansività, frenati i voli della fantasia, gettato nel loro cuore il seme del bene e fatto germogliare mediante l'istruzione educativa basata sulla morale più pura; e che sia rinforzata la loro salute mediante esercitazioni ginnastiche adatte.

La formazione dell'uomo completo, sia esso destinato all'esercizio d'un'arte, d'un mestiere o d'una professione, non può essere opera d'un sol periodo della vita, ma frutto d'una cura lunga, paziente e continuata, che, cominciando dalla nascita, accompagni l'educando fino a che sia in punto di bastare ai suoi bisogni fisici, morali e intellettuali. Ed è perciò che Platone, voleva che i bambini fossero allevati fino ai tre anni ed a questa età si raccogliessero tutti i giorni in luogo sacro agli dei e quivi sorvegliati dalle nutrici, espandersi nel goco regolato e moderato. Platone, adunque, può considerarsi come il primo ideatore del *Giardino d'infanzia*. Fa la storia delle istituzioni infantili attraverso la Roma pagana e criticando, il medio evo e i tempi moderni, soffermandosi a parlare in particolar modo degli Asili Aportiani e dei Giardini Fröbeliani — che, diffusi in Germania, in Olanda, nella Francia e nella Svizzera penetrarono con opportuna modificazione in Italia per l'apostolato di Adolfo Pik e di altre istituzioni prescolastiche introdotte in Italia. Si felicitò coi torreanesi per la idea di dar vita ad una di queste istituzioni ed espone il suo giudizio sulla preferenza da dare ad un indirizzo pratico adatto agli scopi ed al luogo, affinchè il bambino, che si sente felice quando sa di poter far qualche cosa di utile, riporti fin dai primi anni la «coscienza» che il buono migliori e più tranquille soddisfazioni, è bello, il lavoro è santo, il lavoro dà le

Qualunque sia l'istituzione infantile che si collocherà nel sontuoso locale oggi inaugurato — soggiunge il cav. Rieppi — essa non potrà che fare molto bene ai figli degli agricoltori e degli operai, che ove non fossero raccolti in luogo di educazione, rimarrebbero esposti ai pericoli della strada corruttrice.

Quest'asilo — conclude l'oratore — è un'opera veramente degna d'un paese che dimostrò di amare la patria con l'offerta di tanti valorosi soldati che caddero per la sua grandezza.

Questo, in succinto, il discorso del cav. Rieppi; attentamente ascoltato — non ostante il sole cocente che dardeggiava sul pubblico. Le autorità e molti dei presenti si congratularono con l'oratore, instancabile apostolo dell'educazione popolare.

***

Parlano ancora con nobilissime parole il sottoprefetto di Cividale, il sig. Cudicio presidente del Comitato dei Caduti in guerra, il sig. Sabbadini, presidente del Comitato dell'Asilo infantile. Dopo la visita ai ricchi doni della pesca l'on. Morpurgo apre un pacco di biglietti.

Al rinfresco, alle calde parole del sindaco di Torreano, Cudicio Silvio, che porta il saluto agli ospiti, risponde l'on. Morpurgo.

Più tardi poi seguì la benedizione della cabina elettrica.

MANIAGO

La Scuola Media

Il primo settembre prossimo si aprirà una scuola media a tipo tecnico e classico per le classi 1.a e 2.a. Il ginnasio sarà di cinque corsi: il Corso magistrale e l'Istituto Tecnico co di quattro. Alla fine del corso i candidati daranno l'esame di Stato assieme agli alunni delle scuole pubbliche e davanti ad un'unica commissione della quale faranno parte anche professori della Scuola privata. Il Comune di Maniago fornirà i locali, l'arredamento e gli oggetti di cancelleria, più un sussidio facoltativo a favore degli inscritti del Comune. Gli alunni pagheranno lire cento al mese per i dieci mesi scolastici.

La pedemontana

All'on. Cristofori è pervenuta comunicazione dal ministro Cornazza che il Ministero con le nuove assegnazioni di fondi adotterà i provvedimenti necessari per la conservazione delle opere già eseguite sulla ferrovia Sacile-Pinzano, compreso il ponte sul Cellina.

GEMONA

La festa notturna di ieri

23. Nel giardino del etsaello i festeggiamenti di iersera hanno fatto accorrere tutti i gemonesi.

I fuochi artificiali eseguiti dal valentissimo concittadino sig. Alessandro Marini sono riusciti splendidi, attraentissimi. Ogni numero portava una novità sempre più bella tanto che il pubblico entusiasmato, ha fatto una grandiosa dimostrazione al bravo pirotecnico.

La banda, diretta dal maestro sig. Giuseppe Grillo - Tabisna ha suonato bellissime marci ced ottimi ballabili.

Il primo concerto

Domenica 29 correntein piazza Umberto I. la Banda della Pro Glemona, diretta dal maestro Frezzato, darà il suo primo concerto.

L'attesa è viva e siamo certi che, data la valentia del maestro e l'intelligenza e buona volontà dei bandisti, l'esito sarà ottimo.

Un lutto

La famiglia Salmoiraghi è stata colpita da grave sciagura. Si è spenta la signora Maddalena Vanetti madre dell'ottimo Giuseppe Salmoiraghi, direttore del cotonificio Morganti.

Alla rispettabile famiglia Salmoiraghi, colpita da sì grande sventura, vadano le espressioni del nostro più vivo cordoglio

Buona Usanza

In morte dell'Ispettore scolastico prof. Amedeo Luigi Benedetti sono state fatte le seguenti oblazioni:

Al cinematografo scolastico: Bosello Tito Italo Lire 5 — De Carli rag. Giusep. pe 5 — Venchiarutti Antonio 5 — Giuggiolini Dante 5 — Antonelli Attilio 5.

Al Patronato scolastico: Famiglia Benedetto lire 200, fratelli Venturini di Nicolò 70, Corpo insegnante di Gemona 150, Toren Giuseppina ved. Stroili 10, Lenna Romano 10, Lenna Nicolò 10, Paneglio Ida 5.

Errata Corrige

In una mia precedente corrispondenza ho detto che all'Asilo Infantile il cav. Pietro Fantoni ha offerto in morte del prof. Benedetti lire 10 mentre ne ha date venti.

In morte della signora Maddalena Vanetti Salmoiraghi: La famiglia Salmoiraghi ha offerto: Lire 100 all'Asilo infantile di Piovega, 100 agli orfani di guerra, 100 ai vecchi poveri di Gemona, 100 alla Congregazione di Carità, 100 alla Società fra Artieri ed operai. I fratelli Attilio ed Aurelio Migliorini hanno offerto lire 10 ciascuno alla Congregazione di Carità.

CIMPELLO

Tragico investimento ciclistico

23. L'altra sera, certo Gedeone Costalunga, passando per il paese in bicicletta, investiva accidentalmente il sagrestano Tommaso Nardo, di anni 86, producendogli delle mortali ferite alla testa.

Il medico dott. cav Petrucco, accorse prontamente, ma trovò l'infelice agonizzante, tanto che poco dopo spirò.

CIVIDALE

Per la linea del Predil

Il Consiglio comunale è chiamato giovedì per discutere su vari oggetti, di somma importanza, fra cui notiamo quello della trasformazione (in seguito alla nuova legge) delle scuole tecniche, e quello per la linea ferroviaria del Predil. Per questa linea, anche Cividale vuole unire la sua voce a quella possente di Trieste per cercare che la linea del Predil diventi un fatto compiuto.

Già nel 1865, allorchè si studiava un allacciamento col nord, la rappresentanza comunale di quei tempi aveva cercato che tale collegamento venisse fatto per le valli del Natisone, ed Isonzo, anzichè per quella del Fella. Fin d'allora si comprendeva l'importanza ch eavrebbe avuto per la Piccola Patria il passaggio di una comunicazione internazionale.

Oggi il lavorio indefesso della rappresentanza di Trieste a cui si unisce anche Gorizia ed all'opera instancabile del cav. Achille Piccini di cui un giorno potrà dirsi aver ben meritato per la costruzione della Prediliana e di tante altre persone autorevoli, Cividale vuole ancor essa portare il suo contributo; e la nostra rappresentanza comunale, con il voto che darà giovedì venturo, un tale contributo accorderà con voce unanime.

Non dubbio dei vantaggi che avrà Cividale nel periodo costruttivo dell'opera grandiosa, che verrà resa anche più grandiosa dall copere di un colossale sfruttamento delle energie idroelettriche delle Valli dell'Isonzo e del Natisone; e noun dubbio che anche poi, nell'esercizio della linea vantaggi cospicui ne sisulteranno alla città nostra, quando si pensi che essa trovasi allo sbocco nel piano, ove il triffico nord-sud vi scenderà via Trieste e via Venezia - Roma e si unirà sul traffico sud dove di necessità si formeranno depositi di mercanzie e potranno sorgere nuove industrie sia per il fatto della nuova linea come per l'ingente energia che verrà a rendersi disponibile.

Ing. *G. C.*

I premi alunni e la medaglia d'oro al Direttore

Domenica, in forma solenne, verrà fatta la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari, e si avrà la consegna della medaglia d'oro a ldirettore cav. Antonio Rieppi, decretata dal ministero della Pubblica Istruzione per meriti speciali acquisiti nei riguardi della istruzione popolare. La medaglia sarà offerta dal Comune.

(*Al chiaro nostro collaboratore, anticipate e sentite congratulazioni*).

PORDENONE

Al colonnello De Nobili

del 4.o Genova, che venne testè trasferito, numerosissimi cittadini ieri sera diedero, al Centrale, una bicchierata. Furono pronunciati parecchi brindisi bene auguranti al partente.

Campogalliani

con i suoi celebri burattini che il nostro pubblico piccino e... grande simpaticamente conosce, inizierà al Garibaldi, mercoledì 25, un corso breve di rappresentazioni.

Delegato allo Stato Civile

Il Commissario prefettizio ha delegato all'Ufficio Matrimoni l'egr. sig. geometra agrimensore Ermenegildo Zannerio.

Pro Infanzia

Quinto elenco delle oblazioni pervenute alla benefica Istituzione: — Conti Giuseppe e Pirro di Porcia, lire 500; lire 100 ciascuno: ing. Alberto Monti, Luigi Perin di Torre, Molino Cooperativo di Torre; lire 50 don Giuseppe Lozer, Bertoia e Galligaro, Carlo Cadel di Maniago, Dott. Tacito Gonano; lire trenta; DomenicoSpernari e Davide Coassin; Gio. Batta Puppin lire 25. Totale L. 1085 Lista precedente lire 20260.50 — Complessivamente L. 21345.50.

La partenza del professore Mattioli

Ieri sera un gruppo numeroso di amici offrì una bicchierata di addio al prof. Giuseppe Mattioli della nostra R. Scuola Tecnica, che parte per le vacanze autunnali. Tra i presenti si notavano varie personalità.

Noi pure porgiamo al partente saluti ed auguri vivissimi, e facciamo voti affinchè in seguito al riassetto delle scuole secondarie, non sia privata Pordenone di un bravo e simpatico insegnante e di un ottimo cittadino. Si desidera che il prof. Mattioli, al quale sta tanto a cuore il miglioramento culturale della nostra città possa ancora svolgere la sua preziosa attività tra noi.

Per gli spettacoli di settembre

Il Comitato dell'Unione Sportiva presieduto dall' instancabile sig. Zotti, alacremente lavora per preparare un ottimo programma di divertimenti. Si parla anche di uno dei soliti brillanti spettacoli lirici al «Licinio».

Il Comune dovrà facilitare in tutti i modi gli sforzi del Comitato ben sapendo che la sua azione tende al solo ed unico scopo dello sviluppo morale, intellettuale, economico cittadino.

I Popolari per le elezioni amministr.

Ci consta che in una adunanza, tenutasi ieri sera, i popolari deliberaron odi lasciar liberi gli inscritti e le organizzazioni di votare, nelle elezioni amministrative, quella lista che darà maggiore garanzia di avere a cuore gli interessi nazionali e locali.

GRADO

Altri particolari sull'arresto dell chauffeur Cuicchi

24. In prima pagina narriamo dell'arresto de lo chauffeur Cuicchi, uno degli audacissimi rapinatori dei conti Giustiniani Baldini di Roma. Abbiamo ora raccolto i seguenti particolari.

Nella perquisizione operata nella stanza che il sedicente Caselli aveva presa in affitto presso i sigg. Fidoro, fu rinvenuta la famosa valigetta. Ma, a tutta prima, non fu trovato nulla di notevole; vi era dentro un cappello floscio, una «Browning» carica e, fra molte altre cose, un paio di scarpe gialle usate, ma di proporzioni colossali, tanto da dover essere appartenute ad un individuo di statura non comune. Già i funzionari stavano per rinchiudere la valigia, quando per curiosità vollero levare due barattoli di carta che sembravano imbottire il collo delle due scarpe mastodontiche Levata la carta, vi fu un momento di immenso stupore: apparvero allora numerosi gioielli di rara bellezza, fra i quali un ricco e lussuoso diadema Le scarpe furono vuotate e, come per incanto, ne uscirono rubini, brillanti ed oggetti d'oro di immenso valore.

La confessione del Cuicchi

Alla Sottoprefettura di Monfalcone era stata pure inviata la denuncia del furto e nello schedario fu trovata anche la fotografia dei rapinatori di casa Giustiniani-Baldini. Il sottoprefetto Ales e il capitano dei carabinieri di Monfalcone procedettero all'interrogatorio del sedicente Caselli, il quale continuò a negare. Ma confrontata la fotografia dello schedario con l'arrestato, nei due funzionari il sospetto diventò certezza e, per vederne l'effetto, presentarono al presunto Caselli fotografia e connotati, ciò che lo fece impallidire e lo mise in grande imbarazzo.

Comprese che non v'era più nulla da fare e confessò di essere uno degli autori della rapina commessa a Roma, e precisamente lo «chauffeur» Alfredo Cuicchi di 20 anni.

Il giovane fece il racconto della drammatica rapina e di quanto era poscia avvenuto. Egli e il suo compagno sono fuggiti in automobile con due altri complici dei quali non volle fare il nome. Incalzati sempre più dalle indagini dell'autorità, hanno girato un po' dappertutto. Il Cuicchi s'è fermato a Grado con l'intenzione di vendere a qualcuno dei villeggianti parte almeno dei gioielli mentre il suo compagno doveva recarsi altrove per smerciarne un'altra parte. Lo chauffeur era munito di passaporto per la Francia. Sua intenzione era, passato qualche tempo, di recarsi a Ventimiglia, e di là a Parigi, dove ha un'amante. Nella capitale francese avrebbe poi cercato di vendere il resto dei gioielli.

Il Cuicchi escluse la colpabilità del Micheluzzi.

MORTEGLIANO

Austera festa patriottica

Domenica 22 alle ore 8.30 nei locali dell'Asilo Infantile, furono inaugurate le bandiere delle scuole di tutto il Comune.

La cerimonia riuscì solenne ed austera nella sua semplicità. Dopo la benedizione, il cappellano disse brevi, patriottiche parole all'indirizzo della bandiera. Indi il Commissario prefettizio dott. Ugo Chiaruttini consegnò le bandiere alle madrine, che le affidarono agli alfieri con l'incarico di custodirle. Subito dopo prende la parol al'ispettore scolastico sig. Giovanni Rapuzzi, il quale, con elevato e patriottico discorso più volte applaudito, dice della necessità che la nuova generazione cresca col sentimento del dovere per i migliori destini della Patria. L'incaricato della direzione delle scuole, maestro Tommaso D'Angelo, parla con patriottico slancio, illustrando il significato della bandiera. Le scolaresche cantano l'Inno fascista, l'inno alla bandiera e altri canti, accompagnati dala banda di Lavariano. Alla fine della cerimonia si formò un corteo che giunse fino alla piazza e poi tornò all'Asilo, ove si svolse la distribuzione dei premi egli scolari più bravi. Il Comune ha offerto ai maestri e agli alunni bibite rinfrescanti.

Vada al R. Commissario, all'Ispettore Rapuzzi e ai maestri tutti, che tanto si sono interessati per la bella riuscita della festa, a più vivo ringraziamento a nome dell'intera popolazione.

Cronaca Sportiva

Corsa Ciclistica « Coppa Cividale »

Lo Sport Club Cividale indice ed organizza per il giorno 29 corrente una gara ciclistica libera a tutti i dilettanti per la disputa della Coppa Cividale Il percorso è il seguente: Cividale, Faedis, Passo di Montecroce, Nimis, Tricesimo, Udine, Palmanova, Romans, Sagrado, Gorizia, Cormons, Cividale.

La gara si svolgerà con qualunque tempo Sul percorso saranno stabiliti due controlli: a Udine (a gettone), a Gorizia (a firma); controlli volanti e segreti saranno fissati dalla Giuria lungo il percorso. Il tempo massimo si chiuderà quarantacinque minuti dopo il primo arrivato. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato in Piazza Duomo (Cortile Vivenzi) per le ore 12.30; dopo l'appello, i corridori incolonnati saranno accompagnati a Porta San Domenico ed il «via» sarà dato alle 13.30.

Le iscrizioni (gratis ai soci) si ricevono fino alle ore 12 del giorno stesso, presso la sede della «Sport Club Cividale» Caffè Viventi (Corso Vittorio Emanuele) e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa d'iscrizione in lire 4.

Sono fissati numerosi e ricchi premi.

LA CLASSIFICA GENERALE DEL GIRO DI FRANCIA

PARIGI, 23. — La classifica generale del giro ciclistico di Francia è la seguente: 1) Enrico Pellissier in 222 ore 15'30" — 2 Bottecchia in 222 ore 46' — 3. Bellenger in 223 ore 20'15" — 13. Pratesi — 26. Longoni — 29. Rossignoli — 32. Ruffoni — 34. Cento — 41. Ercolani — 43. Bianco.

Fulgor b. Sanità: 2 a 1

Domenica, sul campo dell'Ucama, si svolse una interessante partita di calcio fra le squadre della 5.a Comp. Sanità e della Fulgor di Udine. Quest'ultima rimase vittoriosa con 2 punti a 1.

ARTE E TEATRI

CINEMA CECCHINI

Questa sera si ripete il grandioso dramma di avventure poliziesche: OCCHIO SOTTO TERRA; e, fuori programma, la supercomica americana in due atti: « Flick e Flock in fabbrica di salsiccie ». Il locale, naturalmente fresco, è arieggiato da

CINEMA ALL'APERTO

Via Stabernao 99 9 (Angolo via Aquileia e caserma 2.o Fanteria). Oggi 24 e Mercoledì 25, tempo permettendo, si rappresenta: UDINE IN CINEMATOGRAFO splendida presa dal vero della nostra città. Seguirà: IL TEMUTO PREDONE MASCHERATO, ovvero AQUILA, dramma di avventure in quattro parti. Chiuderà lo spettacolo la scena comica finale.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 900 a 915; su Belgio 112 a 114; su Francia da 136 a 136,50; su Londra da 105.50 a 105.75; su New York da 22,90 a 23; su Svizzera da 406 a 409; su Berlino da 0.0065 a 0.0080; su Bucarest da 11.75 a 12.25; su Praga da 68.50 a 69; su Ungheria da 0,2250 a 0,2750; su Vienna da 0,0320 a 0,0330; su Zagabria da 24.50 a 24.70.

Rendita 77, consolidato 86.40.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 136.40; Svizzera 408.75; Londra 105.50; New York 22.975; Berlino 0.00725; Vienna 0.033; Belgio 113; Praga 68.45.

Rendita 76.95, consolidato 86.50.

Cronaca Cittadina

Il ricordo ai prodi caduti della Brigata Udine.

Giovedì 26 corrente, anniversario dell'entrata in Udine delle truppe liberatrici nel 1866, verrà inaugurata, nell'atrio del Civico Castello, la lapide che la Brigata Udine ha voluto donare alla città nostra, da cui trasse il nome. Il ricordo marmoreo avrà il significato di onorare la memoria dei prodi caduti della Brigata nell'ultima guerra.

Si tratta di un pregievole lavoro artistico: la parte centrale rappresenta un'urna votiva; ai lati due gruppi simbolici di combattenti guidati dall'Italia Madre.

L'assieme, dalle linee severe e robuste, ha un ottimo risalto nel marmo. L'urna, sorretta da due aquile, porta inciso un motto significativo: «Con l'animo che vince ogni battaglia»; e più sotto, in un targa, spiccano le eloquenti cifre sintetizzanti tutto l'eroismo e il sacrificio dei fanti della Udine: caduti ufficiali 90— graduati e soldati 1637.

Nel basamento è scolpita l'epigrafe, nobilissima:

«Dal Trentino al mare nostro in cento battaglie la Brigata Udine — Prodigò generoso il suo sangue — Ebbe fulgidi esempi di eroismo — Questa urna tutti li ricorda e tutti umili od oscuri — addita alle generazioni future.

«La città che attese ansiosa in dura servitù l'alba di Vittorio Veneto — Quivi trarrà pellegrinando come ad ara votiva

«I superstiti della gloriosa Brigata ufficiali graduati e soldati — vollero così onorare i loro fratelli morti combattendo».

La targa è murata nel lato a destra, entrando, dell'atrio del Castello. L'annunciata cerimonia seguirà alle 10 antimeridiane e avrà un carattere austero ma solenne per il numeroso intervento di autorità e rappresentanze. Sarà presente S. E. il tenente generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata di Trieste, ed ha fatto pervenire un nobile telegramma di adesione il ministro Giuriati, la di cui partecipazione sembra probabile.

Udine, che fu il cuore pulsante della guerra, si prepara a custodire con grato animo il monumento che i superstiti dell'eroica Brigata vollero dedicare a perenne ricordo dei loro compagni caduti sul campo dell'onore e della gloria immortale.

L'assemblea della Società Operaia

Domenica, l'assemblea della Società Operaia generale potè discutere intorno alla riforma dello Statuto. Presenziavano 105 soci; presiedeva il sig. Italico Orlando. Dopo qualche delucidazione chiesta da alcuni soci e dopo breve discussione, Savio propone la nomina di una Commissione che studi le riforme assieme con la Direzione.

Zamparo approva. Torossi si preoccupa che la Commissione possa menomare il prestigio della presidenza e del Consiglio.

Dopo brevi altre osservazioni si nomina senz'altro la Commissione, che risulta composta dai soci: Arturo Torossi, Enrico Molinis, Silvio Savio, Giuseppe Seitz e Biondini Edoardo.

Esami alla Sezione di Agraria presso la R. Scuola Normale

Davanti alla Commissione esaminatrice, costituita dal Consiglio Direttivo e dagli insegnanti, nei giorni 7 e 8 luglio corrente, ebbero luogo gli esami orali di promozione e di licenza. Ottennero la promozione al 2.o anno le signorine maestre: Cassi Gisella, Gianfranceschi Gilda, Granzotto Caterina, Picchetti Valentina, Tagliavini Maria. Conseguirono la licenza le signorine maestre: Marcuzzi Bianca, Pellizzari Anna.

Il Presidente del Consiglio direttivo gr. uff. Domenico Pecile, dopo aver fatto comunicare alle allieve i risultati degli esami, si compiacque con loro per la prova data di amore allo studio dell'agraria e delle scienze affini, aggiungendo altri nobili sforzi a quelli già faticosi dell'insegnamento elementare. Con elevate parole mise in luce il bene che alla Scuola rurale, alle campagne, all'azienda domestica può derivare dalla donna colta e istruita nelle scienze agrarie ed ausiliarie. La sig. Caterina Granzotto, facendo a interprete del sentimento delle compagne, ringraziò vivamente il Presidente ed il Consiglio degli insegnanti

Il Comandante del Presidio

A comandare il Presidio, in sostituzione del generale Gustavo Berardi, è stato destinato il generale di brigata Francesco Bellotti che da alcuni anni comandava la scuola di cavalleria di Pinerolo.

A lui il nostro benvenuto.

Beneficenza a mezzo della "Patria.,

PADIGLIONE TULLIO. — In morte della signora Giulia Morelli: Famiglia Luigi Mestroni lire 25.

ISTITUTO MICESIO. — In morte della signora Petronilla Pallù ved. Cessis: Paris Giovanni 20.

ORFANI di GUERRA. — In morte della signora Giulia Morelli: Gaetano Suagnolo 5, Miani Alessandro 5.

TUBERCOLOTICI di GUERRA. — In morte del signor Alessandro Feruglio: Maria e Luigi Armellini 10.

SCUOLA e FAMIGLIA. — In morte della signora Giulia Morelli: Hofmann cav. Maurizio 25, Sendresen ing. Giovanni 25.

Brillante promozione

Fra i tanti friulani che in questi giorni colsero copiosi i lauri negli Atenei e nelle Scuole Superiori va ricordato il concittadino scultore Giacomo Padovani, che fu promosso con splendida votazione dall'Istituto artistico industriale di Venezia sostenendo con rara perizia tutti i difficili esami teorici e pratici. Il Padovani, eletta anima di artista, iniziò gli studi nel laboratorio dell'illustre prof. Dall'Aro e li completò sotto la guida paziente e oculata del chiarissimo prof. Pagiaro che tanta parte amorosa di sè stesso dedica da tanti anni all'Istituto Artistico. Al laureando gli stessi professori offrirono un sontuoso simposio, formulando i migliori auguri per un fulgido avvenire. A tanti auguri aggiungiamo cordialmente i nostri.

La medaglia Commemorativa

Venne di questi giorni autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa, concesso a tutti i militari che presero parte alla guerra mondiale 1915-18, il signor Giacomo Grinovero fu Emanuele.

Nuovo Albergo

Il sig. Silvio Paulon di Barcis proprietario d'una delle migliori case del paese, da parecchi mesi attende indefessamente alla trasformazione del suo comodo fabbricato in un Albergo moderno.

L'apertura ufficiale avverrà quanto prima e sarà intitolato: « Albergo Cellina ».

Era sentito il bisogno — specialmente nella stagione estiva — di un albergo che disponesse di 8-10 stanze almeno, per comodità dei viaggiatori, o villeggianti che cercano un po' di refrigerio in questa conca verde e fresca di Barcis.

Al coraggioso ed intraprendente amico Paulon, le nostre congratulazioni e gli auguri di felice riuscita e buoni affari.

Arresti per un assassinio

Durante l'invasione fu ucciso il soldato Albino Forgiarini di Venzone: ora si è chiusa l'istruttoria.

Quali responsabili del delitto vennero tratti in arresto certi Vittorio Maieron e Girolamo Gollino da Venzone, e fu spiccato mandato di cattura anche contro due operai friulani, che si trovano ora in America per lavoro.

Era pure stato recentemente arrestato a Venzone tale Sebastiano Fasi, ma l'autorità giudiziaria ne ha ieri ordinata la scarcerazione, essendo caduti i sospetti a suo carico.

I ladri nel negozio Ledri

L'altro giornoi ladri fecero una audace visita nel negozio calzature Augusto Ledri, in via della Posta.

Con grimaldelli gli sconosciuti aprirono la porta, asportando poi scarpe e calze di sela per un valore di cinquemila lire.

Alle 13, una signora, recandosi nel negozio per acquisti, si accorse dell' audace visita ladresca compiuta.

Binari che conducono in prigione

Certo Simonutti Valentino d'anni 22 fu sorpdeso l'altra notte da una guardia notturna, mentre tentava asportare dei binari scarti presso la rimessa del tram elettrico. Il Simonutti fu passato alle carceri.

L'autopsia del cadaverino

Trattasi d'infanticidio.

Narrammo sabato della macabra scoperta avvenuta alla Fabbrica Scaini, fuori Porta Cussignacco: il cadaverino di un neonato di sesso femminile, fermo contro la griglia sul Ledra, del canale che alimenta le forze dello Stabilimento.

Ora apprendiamo che nell'autopsia, eseguita dal dott. Bellavitis, si constatò che la morte del neonato risale a quindici giorni fa, ed è dovuta a soffocazione mediante un laccio al collo. Infatti, il cadaverino era stato rinvenuto con una fettuccia stretta sotto al mento.

Dato il tempo trascorso, e dato anche che il luogo ove fu scoperto il cadaverino probabilmente è lontano dal luogo ove il delitto fu consumato, sarà difficile rintracciare la infanticida.

I COMUNICATI

CONFERENZA SULL'ESPERANTO. — Sabato prossimo, 28, il dottor Arturo Ghez (presidente del Circolo Esperantista Triestino) terrà, in ora e locale che saranno fissati, una pubblica conferenza sull'«Origine ed importanza della lingua ausiliaria Esperanto».

Con l'occasione si avvertono i soci del Gruppo Esperantista Udinese di voler intervenire questa sera presso la sede provvisoria di Via del Ginnasio (Unione Agenti ed Impiegati) per la lezione settimanale di perfezionamento e per la consegna delle tessere sociali.

DUE POSTI DEL LEGATO CERNAZAI. — A tutto il 10 agosto è aperto il concorso a due posti gratuiti (dipendenti dal Legato Cernazai) nell'Istituto nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani. Le concorrenti devono essere figlie di militari della Provincia del Friuli, sia di terra che di mare, avere non meno di otto e non più di dodici anni e presentare tutti i documenti necessari. I due posti saranno conferiti dal ministro della Pubblica Istruzione, su proposta della rappresentanza provinciale del Friuli (Reale Commissione straordinaria), alla quale sono da presentare le istanze.

È a riposo ma lavora sempre.

Quando è stato collocato a riposo l'amico nostro collaboratore ed impiegato dell'Ufficio Tecnico, cav. R. Sbuelz, abbiamo scritto che certo l'ozio non era per lui e che si doveva aspettare qualche pubblicazione.

Sappiamo infatti che esso ha raccolti e coordinati, a Udine e fuori, notizie e documenti per una nuova monografia su Tricesimo, con alcune illustrazioni a completamento di altre e belle pubblicate negli anni decorsi. Verrà senza dubbio una pubblicazione interessante come quella di «Pagnacco».

D'incarico del Tribunale militare nostro, il cav. R. Sbuelz ha anche esteso una «Relazione parziale relativa alle sopraffazioni di ufficiali nemici a Udine durante il periodo di invasione».

Di questi due lavori daremo cenno a tempo debito, riportandone le rubriche principali, specie del primo, nel quale vedemmo riunite le notizie di Tricesimo antico (Romano), fino ai giorni nostri.

Nè questi sono i soli lavori ai quali attende l'amico cav. Sbuelz; ed è anzi da aspettarsi che egli arricchisca il patrimonio degli studi storici friulani con altre monografie e con altri scritti, fra i quali sarebbe importante il Diario diligentemente da lui segnato durante l'anno dell'invasione.

Nuovo decurione

Il concittadino sig. Giuseppe Guerra, sott'ufficiale della Milizia Nazionale, addetto al Comando della Legione Tagliamento, è stato promosso decurione.

Al decurione Guerra, già valoroso combattente, due volte ferito e decorato al valore, vivi rallegramenti.

Il ribasso ferroviario del 20 p. cento per lo spettacolo d'opera

Il Comitato dello spettacolo «Aida» ci comunica che la Direzione delle Ferrovie dello Stato con telegramma di ieri sera ha concesso il 20 per cento di ribasso su tutte le linee gestite dallo Stato per i biglietti ferroviari di andata e ritorno.

MERCATI D'OGGI

CEREALI (Piazza XX Settembre)

Frumento al quintale lire 75 e 100;; granoturco giallo 113, 120 e 127; granoturco bianco 114 e 120; cinquantino 100; segala 70, 74 e 76; avena 90; orzo da pilare 70 e 90; altissima 500; trifoglio rosso 200.

Osservazioni, critiche ecc.

Femminilità?

Ho fatto una corsa a Grado che è gaia, animatissima. Belli gli alberghi, belle e numerose le ville, ben tenuti i viali; tutto in via di accrescimento e di progresso.

Magnifica la spiaggia.... Ma che scene indecenti! Bambine e maschietti completamente nudi, signore... in maglia succinta da uomo, straiate riverse a godersi il sole in pose forse permesse fra i selvaggi.

E nessuno protesta — mentre si dà la caccia alle cartoline, alle stampe, ai libri immorali — nessuno protesta di quell' inqualificabile carnaio?... Ho sentito che giovanotti, tutt'altro che schifiltosi, ne rimangono stomacati! E le vere signore? E le mamme?...

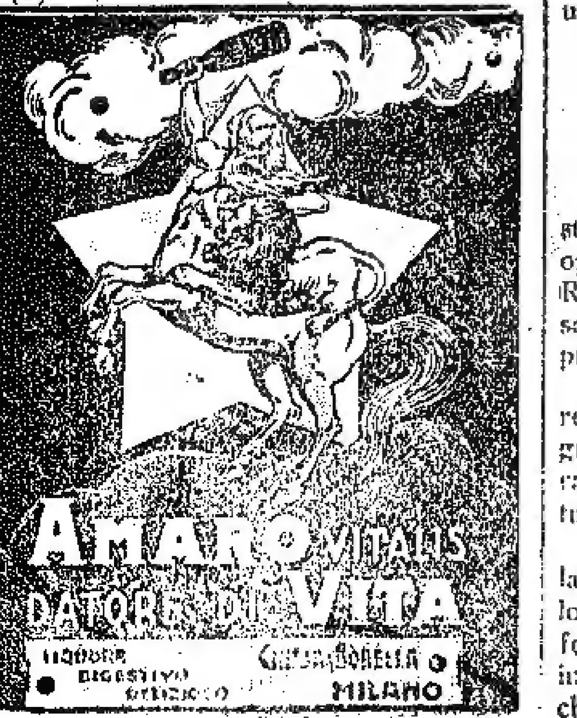
Si dice che non si tratti di italiane; meglio per noi!.. Ma per questo non è nostro dovere di protestare, di proibire?

Gli abbonati al telefono.

Da circa tre anni non si pubblica l'elenco degli abbonati al tefono, creando una disparità di vantaggio ai nuovi utenti ed un intralcio di affari, specie con la provincia. Prima della guerra vi era anche la felice disposizione che mensilmente si mandava a tutti gli abbonati l'elenco dei nuovi associati, fosse pure per un solo nome. Cosa ne pensa l'on. Direzione dei telefoni?

E poichè si sta sistemando anche il nostro, non sempre felic , servizio telefonico, non si potrebbe ritornare alle vecchie abitudini e pubblicare un semplice elenco, magari comprendente la sola nostra provincia, di rapida consultazione e quindi senza l'opprimente ed intralciante réclame che... congestiona la pubblicazione a cui oggi si deve ricorrere?

Grazie. T.



La tensione fra l'Inghilterra e la Francia

non accenna ancora a rallentare

Sempre sullo stesso chiodo

Il presidente dei ministri francesi, Poincarè, non tralascia occasione per ribadire il «suo» chiodo. L'Inghilterra non comprende o non vuol comprendere il vero stato delle cose. Lloyd George, il quale trova strano che i francesi possano restaurare le loro regioni devastate (come stanno facendo) e nello stesso tempo deplorare le spese eccessive del Governo di Berlino; non è stato nella Ruhr — disse Poincarè domenica a Villers Colleret, dove parlò alla cerimonia inaugurale di un monumento ai caduti di quel Comune. E soggiunge:

«— La Germania, dove nessuna cosa fu toccata durante la guerra, non ripara danni, come sta facendo la Francia, ma bensì intraprende opere di miglioramento, a tutto detrimento degli interessi francesi; e quel che Lloyd George trova strano, per la Francia è una cosa triste intollerabile. Se i nostri amici si recassero nella Ruhr, comprenderebbero meglio i veri pericoli del domani e vedrebbero lo straordinario agglomeramento delle forze industriali tedesche che detengono il monopolio della ricchezza nazionale, avvincono ogni giorno la Repubblica tedesca assoggettandola ad una nuova casta superba quanto quella degli Junkers, e istituendo un vero regime di oppressione economica e sociale, complice naturale delle reazioni militariste. Per scongiurare tali pericoli occorre che gli alleati strettamente uniti non si lascino ingannare dalla immagine di una Germania impoverita e per sempre impotente. Un viaggio nella Ruhr basterebbe».

Poca buona impressione nell'Inghilterra

LONDRA, 23. — Il discorso pronunciato ieri da Poincarè a Cottenet Villers è giudicato a Londra come quanto di più inopportuno un uomo di Stato poteva dire in un momento come quello che stiamo attraversando.

L'accenno di Lloyd George che ha servito di spunto all'uomo politico francese, non poteva essere considerato come offensivo per la Francia, ma esso mirava a mettere in evidenza il fatto che, mentre la nazione vicina pretende le riparazioni dai vinti ribelli, non pensa in alcun modo a sistemare la sua posizione economica verso l'Inghilterra e a fare in modo che questa non debba aggravarsi in conseguenza del prolungarsi della crisi tedesca. Poincarè ha risposto in termini sdegnosi all'ex primo ministro inglese. Ma la stampa londinese, anche quella che non ha debolezze per Lloyd George, fa osservare che il lamentarsi perchè la Germania fa ogni sforzo possibile per crearsi una nuova flotta mercantile, per organizzare le proprie ferrovie, per migliorare il sistema dei suoi canali, non dimostra una chiara visione della situazione per parte degli eminenti uomini di stato francesi. La Germania non potrà pagare i miliardi che le vengono domandati in conto riparazioni che rimettendo in ordine il proprio sistema economico e commerciale; ed è nell'interesse di tutti gli alleati, ma particolarmente della Francia, che la Germania risorga dalla sua prostrazione economica e finanziaria presente.

In alcuni ambienti, il discorso di Poincarè è considerato come una risposta indiretta alla nota inglese; e si rileva che tale risposta non promette di essere favorevole, se gli umori non cambiano a Parigi nei prossimi giorni.

La diplomazia lavora in segreto

PARIGI, 22. — Al ministero degli Esteri si mantiene il segreto più rigoroso circa i documenti il cui testo è stato approvato ieri dal Governo britannico e che sono giunti a mezzogiorno a Parigi. Si arriva fino a dichiarare che le conversazioni impegnate fra Parigi e Londra sarebbero interrotte, se si verificassero delle indiscrezioni. Al Quay d'Orsay si astengono dunque dal formulare qualunque commento e di esprimere una impressione qualsiasi.

Il Belgio andrà fino ai sacrifici sopportabili

PARIGI, 23. — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Bruxelles in cui si dice che, se nel Belgio si è disposti ad esaminare con spirito amichevole la risposta del signor Baldwin, non si è però meno decisi, per realizzare l'accordo, a non consentire sacrifici che il paese non possa sopportare.

Quando sarà consegnata la nota francese

PARIGI, 24. — (L'*Agenzia Havas* pubblica: Gli scambi di vedute continuano tra Parigi e Bruxelles in via diplomatica per la risposta da dare al documento britannico relativo alle riparazioni. Si può assicurare che il governo britannico sarà in possesso della risposta francese prima del 3 agosto, data nella quale terminerà la sessione parlamentare inglese; e così sarà accantonato il desiderio espresso nei circoli ufficiali di Londra.

Carestia sempre più penosa ma resistenza sempre più ferma.

BERLINO, 24. — Nella Ruhr, la carestia si fa sempre più penosa. Sabato, gli operai delle miniere «Schlaeg und Eisen Recklinghausen», non hanno potuto essere pagati 20.000 minatori hanno perciò proclamato lo sciopero.

Fritz Thyssen, che fu a suo tempo arrestato dai francesi per rifiuto di consegna di carbone, intervistato da un collaboratore del *Acht Uhr Abendblatt* sulla situazione nella regione bloccata, ha detto:

«Posso assicurare che le popolazini della Ruhr non si piegheranno mai alla volontà dei francesi, qualunque siano le sofferenze che potranno esser loro ancora inflitte. L'industria della Ruhr è pressochè paralizzata e i danni che subisce sono enormi. Nelle officine non si lavora quasi più. I depositi di carbone sono pressochè esauriti, cosicchè fra pochissime settimane la Ruhr non avrà più una tonnellata di carbone».

Un rapporto della «Reichsbank», riferentesi alla seconda settimana di luglio, ammette un aumento nella circolazione cartacea dal 7 al 14 corrente, di 5 trilioni e 250 miliardi: cifre sbalorditive, catastrofiche. Le riserve metalliche della Banca sono diminuite di 50 milioni di marchi oro.

Il disarmo delle Nazioni deve prima essere morale

LONDRA, 24 (Camera dei Comuni). — Il signor Mac Donald, capo dell'opposizione, svolge una mozione per domandare al Governo di convocare immediatamente una conferenza internazionale, allo scopo di studiare un programma di sicurezza basato sopra il principio del disarmo militare navale ed aereo, per assicurare la tranquillità e la pace di tutte le nazioni, grandi e piccole.

L'oratore domanda la revisione del trattato di Versailles e critica vivamente le spese britanniche per le forze aeree e per la creazione della base navale di Singapore. Egli ritiene che questo aumento di spese militari non è giustificato da alcuna minaccia e costituisce invece il primo passo verso una nuova era di concorrenza in armamenti navali.

Il deputato O Neill, conservatore ulsteriano, propone un emendamento alla mozione di Mac Donald, in cui si dice che la Camera considera con dispiacere la prospettiva di nuove concorrenze negli armamenti ed invita il governo britannico a spiegare tutta la sua influenza in una prossima occasione per giungere ad una diminuzione generale degli armamenti. Il deputato O Neill, svolgendo il suo emendamento dichiara che una diminuzione generale degli armamenti non si potrà ottenere fino a che la questione della Ruhr non sarà regolata, fin quando l'Inghilterra aumenterà i suoi armamenti aerei e la Francia non si sentirà sicura.

Asquith dichiara che egli non voterà a favore dell'emendamento del sig. O. Neill, perchè non bisogna che la Camera dei Comuni dia al mondo l'impressione che essa è divisa sulla questione degli armamenti. Critica in seguito l'impianto della base navale a Singapore.

Il Ministro dell'areonautica, intervenendo nel dibattito, dice che il disarmo deve essere generale, ma che deve anzitutto essere morale, prima di divenire materiale. Soggiunge che, secondo il suo parere, la convocazione di una conferenza internazionale non porterebbe a questa soluzione.

Gli Stati Uniti e la Russia soviettista

WASHINGTON, 24. — In una lettera al signor Samuele Gompers, presidente della Federazione americana del lavoro, il sig. Hughes, segretario di Stato, dice: gli Stati Uniti non potranno riconoscere la Russia fino a tanto che i suoi capi continueranno a mostrare uno spirito di distruzione nel loro paese e all'estero. Anche se non si dovesse dubitare della stabilità del Governo dei Soviety nè sul consenso volontario del popolo russo a tale regime, il fatto solo che Mosca continua a ripudiare i suoi obblighi internazionali sarebbe sufficiente per impedire agli Stati Uniti di riconoscere il governo dei soviety.

Un complotto di ufficiali contro il soviet

BERLINO, 24. — Si è scoperta una congiura in Russia, intesa a rovesciare il governo dei Soviet.

Il piano era stato concretato da una associazione ch aveva preso il nome di Lega Nazionale russo-ucraina e che aveva numerosi aderenti fra gli ufficiali dell'esercito rosso. I maggiori arresti sono infatti stati operati nei comandi delle truppe. Tre comandanti di divisione e sette esonerati dal servizio. La Lega nazionale aveva degli adetti perfino fra i commissari del partito comunista, dodici dei quali sono stati arrestati.

Calma nella politica interna

Cama nel sense che, superata la difficoltà della riforma elettorale senza gravi scosse, non vi sono, per il momento, problemi che appassionino il popolo. Anche le elezioni politiche, le quali parevano probabili in autunno, sono, pel momento, dilazionate. Lo si arguisce dal colloquio del senatore Melodia, vicepresidente del Senato, col presidente dei ministri.

— Bisognerà convocare il Senato per il 16 di agosto? — domandò il senatore.

— Non ne vedo nè l'urgenza, nè la necessità — rispose l'on. Mussolini.

— Allora posso avvertire il senatore Tittoni di non affrettare il suo ritorno a Roma?

— Giusto: ella può telegrafare al senatore Tittoni che può proseguire tranquillo la sua interessante crociera per i mari d'Europa; il Senato sarà riconvocato a novembre....

Dunque, se la riforma elettorale sarà sottoposta al Senato soltanto in novembre, le elezioni non potranno effettuarsi che in primavera... se non anche più in là.

Il Ministero dell'Economia Nazionale

Com'è noto, i due ministeri del Commercio e dell'Agricoltura saranno fusi in un grande ministero della Economia nazion. Ora, sulla sua composizione, si dice che sarà formato del ministro e di tre sottosegretari: dell'industria, del lavoro e dell'agricoltura; e si fanno anche i nomi dei possibili: S. E. l'on. Luzzatti quale ministro; (altri dice che sarà chiamato all'alto ufficio il co. Volpi, governatore della Tripolitania): e quali sottosegretari, l'on. Banni a l'on. Olivetti, come esponenti della Confederazione generale della Industria; Colombino o Baldesi, come rappresentanti delle organizzazioni socialiste (Confederazione Generale del Lavoro); un deputato meridionale come espressione della Confederazione Generale dell'Agricoltura.

***

Al conte Volpi, di cui si parla qui sopra, il Fascio di Tripoli ha consegnato la tessera del partito, fissandone l'anzianità al 26 gennaio 1922, data dello sbarco di Misurata e inizio della politica fascista in Libia.

— A proposito di fascisti, in un colloquio col presidente Mussolini, i rap-avuto presentanti dell'Unione nazionale fra i cattolici italiani (i dissidenti dal partito popolare sturziano) hanno portato l'adesione dell'Unione al governo fascista ed hanno espresso il desiderio che agli aderenti di essa sieno ammessi nella milizia nazionale. L'on. Mussolini disse che gradiva moltissimo quel desiderio e che la domanda sarebbe esaminata con sollecitudine.

— Iersera, in Roma, si è iniziata la decima seduta del grande Consiglio fascista, per udire la relazione degli ultimi due fiduciari regionali: il capitano Bonsembiante per Fiume ed il prof. Passerini per Zara. Dopo, ha preso la parola De Bono, comandante della Milizia Nazionale, il quale fece una lunga e dettagliata relazione sullo stato della milizia, sia del punto di vista della istituzione che dei quadri e dei militi. «La delicatezza dello argomento (dice la Stefani) non permette alcuna particolare notizia. Tuttavia, si può affermare che a parte i risultati che scaturiscono dalla discussione in corso, la efficienza della milizia è tuttora piena e completa».

Notizie in breve

— Verso la metà di agosto, fra Verona e Brescia col generale Milanesi, si svolgeranno delle importanti manovre di cavalleria che hanno per iscopo di studiare, in base a desperienze pratiche, la costituzione in permanenza celeri unità composte di cavalleria, ciclisti, fanteria, artiglieria autoportate e squadriglie di velivoli.

— Il principe ereditario continua le sue visite alle città e terre istriane, dovunque accolto col più fervido entusiasmo.

— Sta per essere pubblicato il decreto ministeriale che fissa per il prossimo novembre una Sessione di esami di abilitazione all'Ufficio di Segretario comunale.

— Col 1 agosto inizierà le pubblicazioni a Genova il *Giornale di Genova*, quotidiano politico, che sarà l'organo ufficiale del fascismo ligure. Il giornale sarà diretto dal dottor Ferruccio Lantini membro della Giunta esecutiva del partito fascista e da Giovanni Pala fiduciario provinciale. Il giornale uscirà la mattina.

— Contro il comunista Bordiga ed altri 131 era stata elevata accusa di complotto contro lo Stato. Le conclusioni del Procuratore generale della Corte d'appello di Roma ha presentato ieri le sue conclusioni alla Sezione di accusa. In base a queste conclusioni dichiede il rinvio a giudizio d Bordga e d 31 mputati per rispondere dei reati previsit dall'art. 251 del Codice penale, e cioè, associazione intesa allo eccitamento all'odio di classe.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Bando per Vendita di Beni Immobili

Il sott. Notaio rende noto, che nel giorno 8 agosto 1923, ore 10 ant., nel suo studio in Udine, Via Prefettura N. 5, seguirà l'incanto per la vendita del seguente immobile: Casa di piani 3 e vani 7, redd. imp. L. 165, distinta coi mapp. N. 2588-a 2589 sita in Udine città, vicolo del Paradiso n. 5. L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima di lire 8500.

Udine, 23 Luglio 1923.

Someda de Marco D.r Pietro
Notaio delegato

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

DOMANDE DI IMPIEGO

CONTABILE provetto cerca occupazione. Miti pretese. Rivolgersi F. Cavallotti 50 Udine.

RAGIONIERE contabile, tenitore libri, corrispondente principali lingue, espertissimo Aziende commerciali, industriali, offresi adeguatamente, anche fuori Udine. Scrivere Ragioniere, via Cavour 34.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI seri viaggiatori per visitare famiglie città e circondario smercio articolo prima necessità. Buona retribuzione. Avviso 1601, Unione Pubblicità, Udine.

OLEIFICIO fratelli Zardo, Oneglio, cerca attivi seri rappresentanti, concedendo ottime condizioni prezzi concorrenza. Cestinansi offerte non corredate referenze primo ordine.

FITTI

CERCANSI locali uso officina, Avviso 1604 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO signorile 9 ambienti affittasi, via della Posta 9, Udine.

AFFITTASI, a persona distinta, camera, ingresso libero, con retrò e slaoffino ammobigliati, via Palladio 1.

COMMERCIALI

CARROZZELLA per malati, automanovrabile, moderna, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi avviso 1611, Unione Pubblicità, Udine.

: GRANDI : MAGAZZINI AL RIBASSO

Vendita straordinaria per conto Fabbricanti

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE

DEPOSITO CENTRALE MILANO

RITORNO AI PREZZI D'ALTRI TEMPI

Il forte Concorso del pubblico è la miglior prova della assoluta convenienza dei nostri prezzi. Avvertiamo la Spettabile Clientela che dal deposito centrale di Milano abbiamo ricevuto un grandioso rifernimento di tutti gli articoli della Stagione e possiamo quindi continuare la vendita direttamente al consumatore sempre a prezzi di fabbrica - Via Savorgnana 5 - Angolo Via Cavour

SI ELENCANO ALCUNI ARTICOLI

Asciugamani Nido Ape	L. 2.95	Camicie ricamate	L. 9.50
Fazzoletti orlati	„ 0.75	Copribusti ricamati	„ 3.50
Calze uomo	„ 1.10	Traliccio ritorto 100 cm.	„ 4.25
Tovaglioli thè	„ 1.25	Scendiletto réclame	„ 4.90
Pannolini filo	„ 2.50	Pelle uovo inglese, al metro	„ 3.95
Pannolini spugna	„ 1,90	Camiciole per Signora	„ 5.90
Strofinacci cucina	„ 1.90	Sottane ricamo	„ 9,90
Tovaglioli orlati	„ 2.50	Combineuse per Signora	„ 14.90
Madapolam al metro	„ 2.50	Lenzuolo orlo a Jour	„ 29.90
Ricamo svizzero	„ 2.50	Copriletto ritorto	„ 29.90
Asciugamano spugna	„ 2.75	Coperta lana bigia	„ 29.90
Calze per Signora nere e colorate	„ 2.75	Materasso crine	„ 49.90
Tela famiglia al metro	„ 2.80	Lenzuolo ricamato 2 piazze	„ 45.
Cravatte a maglia	„ 3.50	Trapunte colorate con cotone bianco	„ 59.90

Ricchissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Velluto da cacciatore Biancheria confezionata - Cotoneria - Telerie in cotone e lino - Tovaglieria - Servizi di Fiandra - Maglieria - Calze Fazzoletti - Asciugamani - Spugna Bianca e colorata per accapatoi - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti - Coperte di lana trapunte - Crine vegetale - Corredi da Sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi - Materassi confezionati in crine e lana

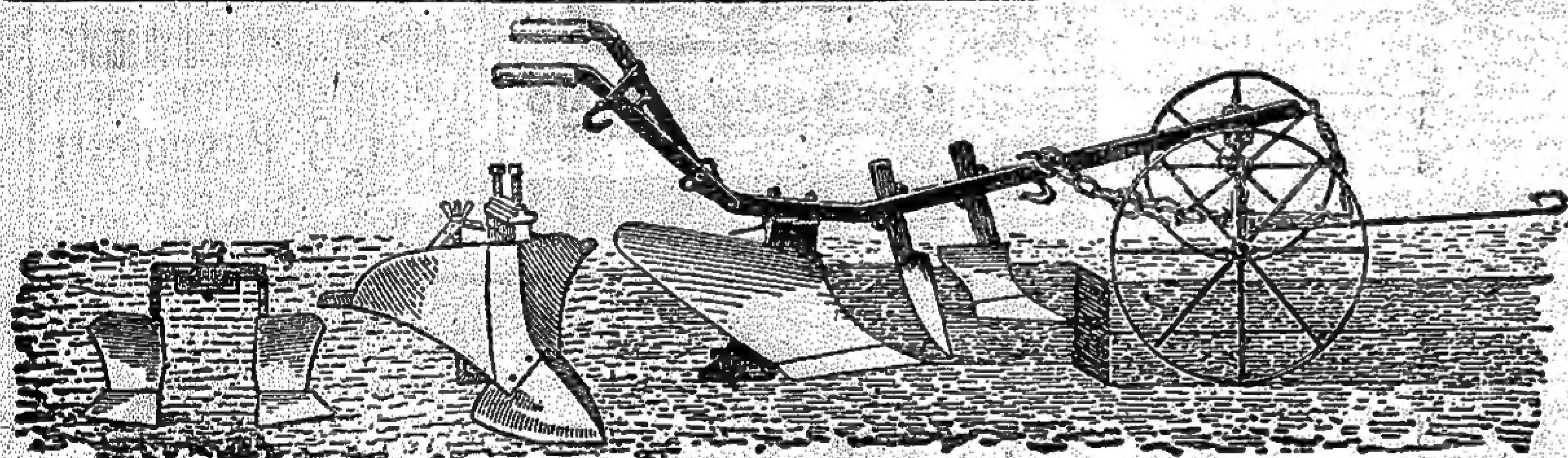
Specialità articoli neri per ecclesiastici - Importazione diretta lana per materassi

Ingrosso e dettaglio **Sconti speciali per rivenditori**

Vendita continua sorvegliata da appositi incaricati dalle ore 8 alle 18

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che pel prezzo.

PREZZI FISSI



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all' agricoltura

Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

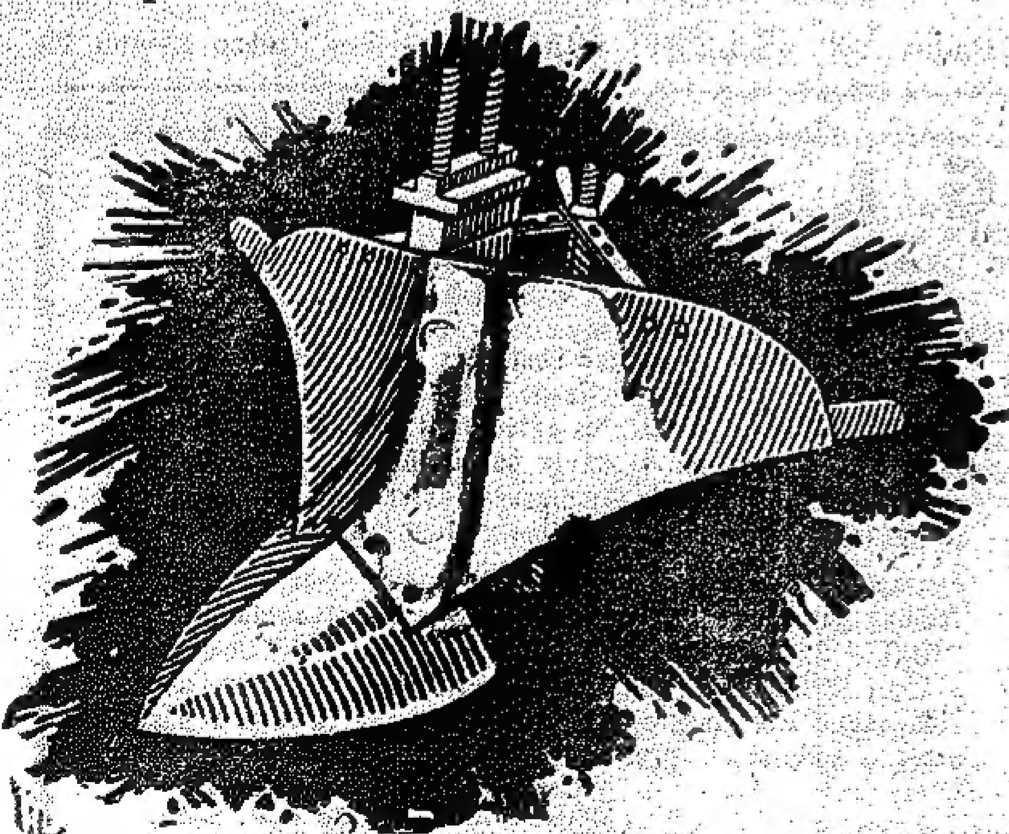
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

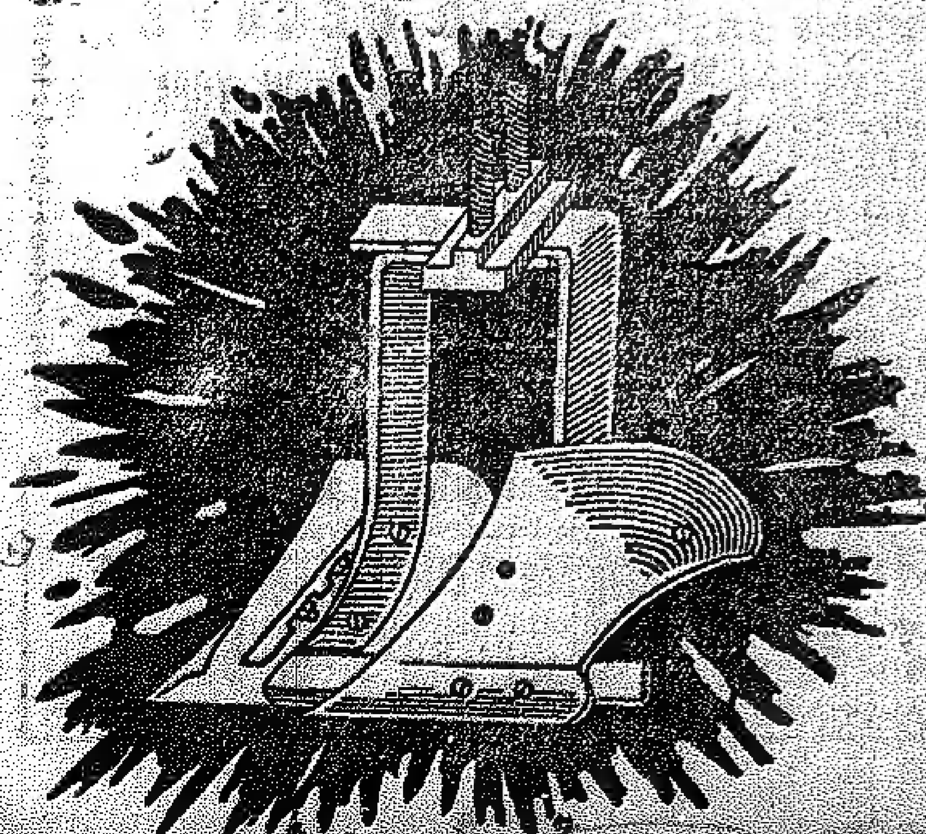
per la lavorazione dei prodotti. Latterie, cantine ecc

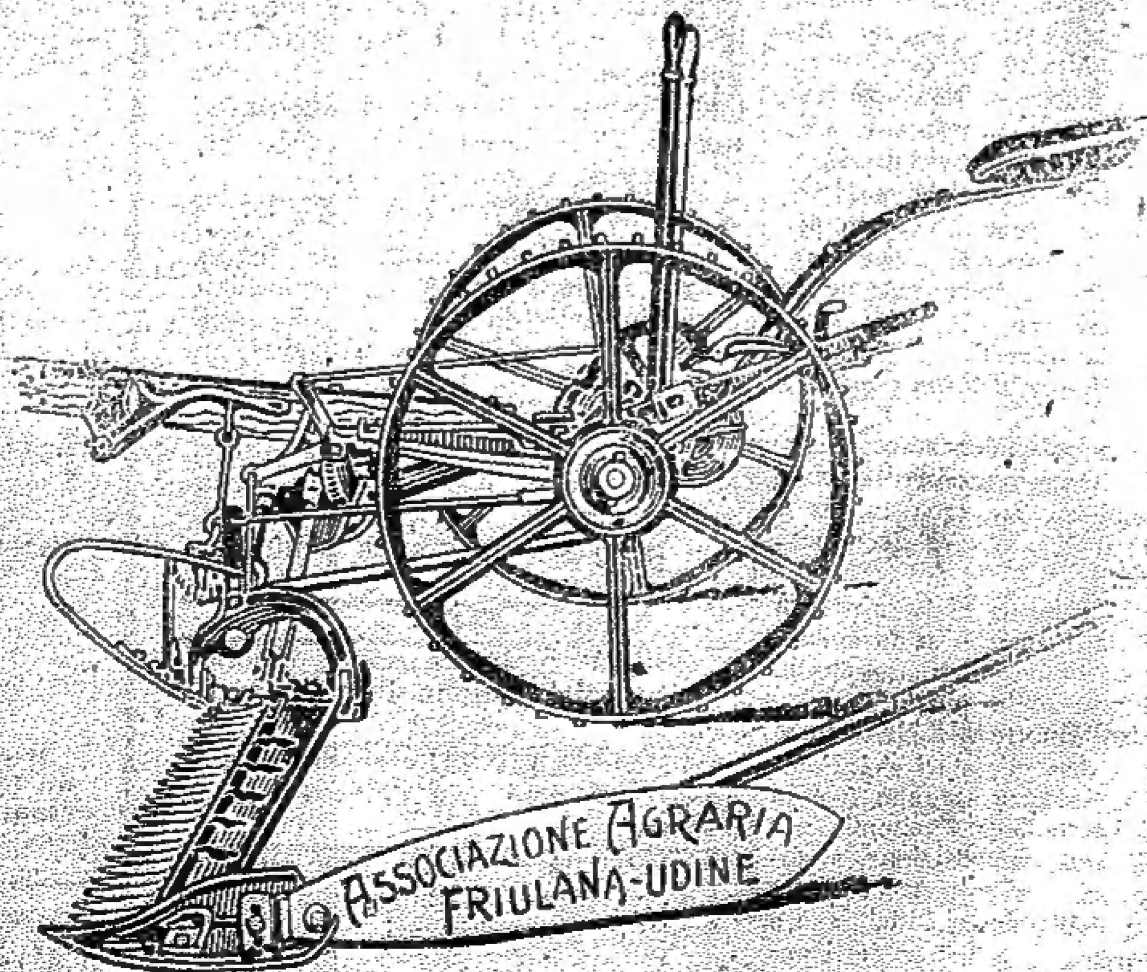
OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie









NITRATO di SODA

SOLFATO di RAME

ZOLFI

ecc. ecc.